

Dalla holding del Comune dividendi

In commissione bilancio tutti i numeri delle società partecipate. Il deficit dell'Ataf

per 4 milioni e mezzo

coperto dagli utili di Publiacqua e Toscana Energia



La sede di Publiacqua; a destra l'assessore al bilancio Angelo Falchetti



LA HOLDING DEL COMUNE **19** società

6 controllate

SAS- QUADRIFOGLIO
ATAF- CENTRALE DEL LATTE
MERCALFIR- CASA SPA

DIVIDENDI PRINCIPALI

» Da Publiacqua 1.701.000
» Da Toscana Energia 2.380.000
» Casa spa 357.000

5 collegate

FIRENZE PARCHEGGI
LINEA COMUNE
SILFI
TOSCANA ENERGIA
PUBLIACQUA

PERDITE PRINCIPALI

» Ataf 2.359.109
» Firenze Parcheggi 774.262
» Centrale del Latte 937.119

dipendenti totali 5105

Ataf 1358

Quadrifoglio 847

UTILI 2009

DISTRIBUITI 23.331.116

dividendi per il COMUNE **4.675.859**



transiovi.com



transiovi.com



LE STRATEGIE
L'assessore Falchetti
vorrebbe fondere
l'azienda degli autobus
con Sas e FiPark



MA QUANTI soldi incassa il Comune dalle società partecipate? Quanto rende la 'holding' comunale alle casse di Palazzo Vecchio? Il «governo cittadino allargato», come definiva le partecipate l'ex sindaco Domenici, ha versato nelle casse comunali quattro milioni e 675mila euro di dividendi. Questo almeno è quello che risulta dal quadro d'insieme delle diciannove società che costituiscono la grande famiglia delle società a capitale pubblico.

L'assessore Angelo Falchetti ha consegnato alla commissione bilancio tutti i dati delle aziende, in vista della presentazione del bilancio preventivo 2010 che oggi sarà approvato dalla giunta.

SEI SONO le società controllate dal Comune, quelle in cui la partecipazione azionaria è superiore al 50 per cento): in ordine percentuale la Sas (società di servizi alla strada) che è al cento per cento di proprietà comunale, Quadrifoglio (92,353%), Ataf (82,18%), Mercafir (59,59), Casa spa (59%), Centrale del Latte (42,858).

E cinque sono le società collegate cioè Firenze Parcheggi (49,47%), Linea Comune (43%), Silfi (30%), Publicacqua (21,66%) e Toscana energia (21,16%). In tutto la 'holding' delle partecipate di

Palazzo Vecchio impiega oltre cinquemila dipendenti. Solo Ataf ne conta 1358, mentre gli addetti di Quadrifoglio sono 847.

Nel giugno 2009 sono stati approvati i bilanci consuntivi del 2008, un anno particolarmente positivo per le società e, di conseguenza, per tutti i soci.

A giugno 2009 la holding delle 19 partecipate ha distribuito a tutti i soci utili per 23 milioni e 331mila euro. Quasi cinque milioni sono finiti direttamente nelle casse del Comune. Le cifre più consistenti sono arrivate da Publicacqua (1.701.203 euro) e da Toscana energia (2.380.635).

Ma un'attenzione particolare meritano anche le società partecipate dalle quali non è arrivato alcun introito. Si tratta di Ataf, della Centrale del Latte, di Firenze Fiera e di Firenze parcheggi, della Mercafir e della Società di servizi alla strada.

E' DA TEMPO oggetto di valutazione la vendita della Centrale del latte e, recentemente, anche l'idea di vendere la Mercafir è stata presa in considerazione. Complici su tutto le ultime manovre Finanziarie firmate da questo e dai precedenti governi.

Più complicato il destino di Firenze Fiera, dopo il definitivo passaggio di proprietà della Fortezza da Basso dallo Stato agli enti locali. Un'attesa durata decenni che ha fortemente penalizzato la crescita e lo sviluppo della società. Ora ci si aspetta che Firenze fiera la società, che organizza fiere e congressi, possa, invece, essere oggetto di un importante rilancio.

Per quanto riguarda invece la Società di Servizi alla strada, la Firenze Parcheggi e l'Ataf la nuova amministrazione ha lasciato intendere che si sta lavorando alla possibilità di una fusione delle tre società e, soprattutto delle tre funzioni cui esse sono deputate. Nella riorganizzazione della mobilità cittadina, infatti, si va verso una integrazione dei servizi. Difficile, in ogni caso, pensare in questa fase a possibili guadagni che Ataf possa riversare nelle casse comunali. Il bilancio 2008, infatti, aveva consolidato una perdita di due milioni e 359mila euro, e quello che ci si aspetta per il 2009 (sarà noto soltanto a giugno) rischia di portare una perdita raddoppiata.